

Prot. GC/2567

Roma, 08/09/2023

Dott. Andrea Urbani

Direttore Assessorato alla Salute
Regione Lazio
direttore.direzionesalute@regione.lazio.it

Dott. Marcello Giuliani

Area Farmaco Regione Lazio
mggiuliani@regione.lazio.it

Oggetto: Determinazione G11074 del 10/08/2023

Gentilissimi,

in relazione alla determinazione in oggetto relativa agli indicatori 2023 sulla spesa farmaceutica Convenzionata e distributori per conto, la scrivente FIMMG Lazio desidera fare le seguenti considerazioni:

- La determina va sicuramente nella direzione di una migliore collaborazione fra ospedale e territorio, come è stato correttamente illustrato nella riunione di luglio u.s. con le Direzioni Generali e Sanitarie aziendali oltre alle sigle della medicina generale.
- Chiediamo a riguardo di acquisire, nei tempi definiti dalla determina, i riferimenti indicati nella stessa in relazione al numero di telefono dedicato ed all'eventuale indirizzo di posta elettronica, al fine di poter adeguatamente informare i nostri iscritti e consentire quindi di migliorare il servizio reso al cittadino.
- Sottolineiamo inoltre, a nostro avviso, una lacuna che riguarda le strutture accreditate che non vengono menzionate nella determina in oggetto. Tali strutture devono essere dotate delle credenziali per la prescrizione in regime SSN e pertanto è cosa ovvia che debbano adempiere alle medesime regole delle strutture pubbliche. Da molti anni segnaliamo che molte di queste strutture non prescrivano su ricettario SSN o su ricetta dematerializzata, ma si limitino a prescrivere sulla cosiddetta "ricetta bianca", delegando così in toto al medico di medicina generale l'attribuzione di responsabilità per tali prescrizioni. Molte di queste, inoltre, vista l'alta specializzazione che le caratterizza, determinano un forte impatto sulle classi ATC indicate in determina, con altrettanto ovvie

conseguenze sulla medicina generale. Sarebbe opportuno a nostro avviso esplicitare anche per queste strutture le modalità di segnalazione previste ed i riferimenti aziendali cui segnalare eventuali inadempienze.

- Inoltre, per evitare gravi conseguenze in tema di responsabilità professionale va chiarito come si intenda procedere nel caso in cui ci si trovi di fronte ad una prescrizione che sia difforme dai criteri normativi. In questo caso spesso si tratta di terapie salvavita, che non possono certo aspettare 24 ore per la loro prescrizione. Quindi va definita una procedura che consenta al medico di poter operare secondo scienza e coscienza, al cittadino di poter avere la terapia prescritta e contestualmente avviare la procedura per la rideterminazione della terapia con l'ausilio delle strutture citate in determina e nei tempi previsti dalla stessa. Ciò riguarda anche terapie che ci arrivano da fuori regione, dove spesso vengono prescritti in dimissione farmaci oggetto di norme limitative o piani terapeutici non in accordo con la normativa regionale.

Restiamo in attesa di riscontro consci dell'importanza degli argomenti trattati.

La Segreteria Regionale FIMMG Lazio